Anno X N. 124. Udine, Lunedì-Martedì 6-7 giugno 1887 Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . » 2
Estero: anno . . L. 32
id. semestre . . » 17
id. trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

LA PACIFICAZIONE

Non c'è che dire, l'argomento del giorno è sempre il medesimo; di esso parlano giornali di tutti i formati e di tutti i colori; su tutte le bocche corre la parola pacificazione.

Continuano i commenti destati dalla comparsa di un opuscolo del padre Tosti vice-archivista della S. Sede, opuscolo su cui aveva calcolato, come sopra un buon affare, il tipografo, che poi si vide guaste le uova nel paniere da quei giornali parecchi che glielo riprodussero per intero.

Avviene talvolta che un uomo, tutto cuore, dopo averla rotta da parecchi anni con qualcuno che l'abbia offeso gravemente, desideroso oltre ogni dire di stringere di nuovo la buona amicizia, se vegga, o gli sembri di vedere, nell'altro qualche cosa che corrisponda alle sue buone intenzioni, al suo desiderio di riconciliazione, in un impeto di generosità gli apre le braccia, e: amico mio, gli dice, avete ragione, il torto me lo piglio per me tutto quanto, ma diamoci il bacio della pace; ma terminiamola con una condizione di cose, che è tanto contro la mia indole, contro l'animo mio.

Se però un contegno simile è spiegabilissimo in un uomo privato, e che parli e che tratti di cose sue individuali, non può ammettersi in chi intenda di rappresentare, come in questo caso, le opinioni dei cattolici, in chi, meglio anzi, parli quasi a nome della Chiesa. L'abbiamo già detto, comprendiamo, l'individuo che, a quattr'occhi, con un altro, in un istante di esuberanza di cuore affermi: « ho torto io » quando ha tutte le ragioni; ma non comprendiamo chi asserisca questo a nome di una istituzione che ha i diritti più sacri ed inviolabili.

Del resto parrebbe quasi che l'illustre benedettino non credesse il suo opuscolo destinato alla pubblicità che s'ebbe veramente. Difatti in una lettera, che egli scrisse il 3 giugno a mons. Mocenni, egli nota che « si leva molto rumore in questi giorni intorno ad un suo opuscolo ». Dichiara che, « se si vuole da lui una conclusione, questa non può essere altra che quella voluta dal santo Padre, ed intesa nel senso che egli la intende e la vuole », frase questa che fa comprendere meglio quello che abbiamo asserito, doversi il suo scritto attribuire ad una di quelle debolezze momentanee, che talora però tornano tanto dannose.

Quale comento all'opuscolo ormai famoso non sarà fuor di proposito riportare le parole che sulla conciliazione scrive la *Venezia*:

« Chi è vicario di Cristo non può essere ad altri soggetto che ad autorità divina. O la sovranità spirituale da noi garantita al capo della religione lo fu nel proposito leale di osservarla, e far che sia tale da vero, e bisogna trovare il modo che questa sovranità non sia ad altre vassalla. O la legge delle guarentigie è una menzogna, e non serve ad altro che a salvaguardare la libertà degli atei e dei circoli anticlericali, ed allora abbiate il coraggio di mettere abbasso le maschere e cacciate il papa da Roma, e proclamate l'Italia scismatica. Vi sentite in coscienza di aver la nazione con voi? Interrogatela con un plebiscito. »

Parole abbastanza esplicite, ci sembra, e che hanno il valore indiscutibile di non essere pronunciate nè da noi nè da nessun altro collega della stampa cattolica, ma da un foglio liberale della più bell'acqua.

Sul medesimo argomento della pacificazione, Achille Fazzari, il noto deputato garibaldino, scrive alla *Nazione* di Firenze una lettera, che ha periodi importantissimi.

« La ricerca dei mezzi — dice il Fazzari — per sciogliere la quistione dell'accordo tra la Chiesa e lo Stato offre occasione a suggerimenti ed a commenti nei quali non si saprebbe dire se l'errore sia maggiore della malafede. »

Queste le parole seguenti sembrano fatte a posta per qualche giornale di nostra conoscenza, il quale, quando ha gridato nemico della patria, settario, essere mummificato a chi gli dice che la pensa tortamente, crede di aver offerto ai suoi lettori il cumulo di argomenti più efficaci e più poderosi.

« Dire che il papa è da considerarsi il peggiore dei nemici d'Italia, o che al papato non è da attribuirsi alcuna importanza, è errore, è malafede insieme, e pure si sente ripetere. Non bastano i recenti risultati ottenuti dal papato ad attestare della sua potenza e della sua vitalità, perchè ci sono degli sciocchi che credono di poter distruggerla negandola. Io penso invece che, se anche il prestigio del Vaticano potesse per un momento scemare, la prima a dolersene dovrebbe essere appunto l'Italia, di cui il Papato è gloria indiscutibile. »

E più innanzi osserva:

« L'uomo di stato italiano non si è mai preoccupato di valutare il danno che all'Italia deriva dal dissidio tra Chiesa e Stato, ed i vantaggi immensi che dalla composizione di questo dissidio le verrebbero. Questo fomite di debolezza non ha fatto mai pensare al modo di farlo cessare. — Possono le sette ed i loro affigliati, possono i *Rabagas* da strapazzo ed i pescatori nel torbido contrariare un accordo leale dell'Italia col papato, ma non lo dovrebbe l'uomo di stato, che ha il dovere di premunire il paese affidato alle sue cure dai pericoli non imaginari che l'attuale stato di cose presenta ed assicurargli destini migliori. Ma questi destini non li prepara certo la politica dei piccoli espedienti parlamentari, nella quale ben si può dire che siasi svolta, da diciassette anni, la nostra vita nazionale. »

Da ultimo il Fazzari esce in una sentenza che è fatta a posta per quelli che hanno a iosa i consigli sulla condotta da seguirsi dal santo Padre.

« Una delle cose maggiormente ora discusse è anche la possibilità di non venire alla conciliazione se non sulla base di concessioni territoriali, e si parla di striscie di terra, di sbocchi al mare e di altre futilità simili. A me pare che solo giudice di ciò che occorre al papato per svolgere con sovrana indipendenza la sua azione nel mondo cattolico sia chi di questo mondo è capo rispettato. »

E chi l'ha per mal si scinga. A.

Conversione di una famiglia protestante

La calda e viva eloquenza di quell'apostolo di Gesù Cristo che è il m. r. padre Agostino da Montefeltro, predicatore esimio della decorsa Quaresima nella nostra Metropolitana, produsse e continua a produrre in mezzo a noi preziosi frutti spirituali.

Alle varie conversioni recentemente avvenute dobbiamo oggi aggiungerne una novella che commosse quanti ebbero la invidiabile fortuna di assistervi.

Mercoledì, primo giorno di questo bel mese dedicato più specialmente al Cuore adorabile di Gesù, la modesta Chiesa parrocchiale dei SS. Simone e Giuda accoglieva nelle prime ore mattutine, quando tutto è silenzio e freschezza, uno stuolo eletto di fedeli, fra cui non poche signore della nostra aristocrazia, convenutivi per assistere alla conversione di una cara famiglia di sei persone di origine tedesca (ma per cuore, affetti, domicilio ed arte divenuta italiana) la quale istruita con tanta amorosa cura da quell'egregio e dotto parroco m. r. don Rinaldo Tortoli, anelava di uscire dalle tenebre e dagli errori della luterana eresia per abbracciare il cattolicismo.

APPENDICE 74

IL

Castello dei Bondous

Ma da qualche giorno la sua mente era sconvolta da pensieri orribili. Sentiva nascere nel suo animo terribili sospetti, capiva che la verità, una verità spaventevole stava per illuminare d'una luce sinistra le tenebre che gli avvolgevano il pensiero.

Fu dunque senza esitazione alcuna che Remigio Posquières tagliò il cuoio attorno al fermaglio d'argento e frugò con avida mano nella taschina foderata in seta, in cui forse era racchiusa qualche carta importante.

Non vi trovò che una lettera, cominciava con queste parole: « Caro fratello ».

Allora rivoltando il foglio, divorò cogli occhi la firma, un nome formato di tre lettere gli si presentò allo sguardo, e una stretta dolorosa gli straziò il cuore « Lea ».

Per un minuto egli rimase immobile, mentre uno spaventevole lavorio andava operandosi nella sua mente.

La luce gli bruciava gli occhi, ora. Evidentemente in quel piccolo taccuino era racchiuso il ritratto della signorina Danglès, mentre la taschettina chiusa conteneva una sua lettera a Adolfo.

E Remigio l'aveva trovato in un fosso: vicino ad un cane colla gola tagliata.

In un baleno il giovine ricostituì un doppio dramma. Tutti i particolari di quella serata d'ottobre gli si ripresentarono alla mente netti e chiari, come il primo giorno. Quando entrò il conte di Montgrand aspettavano il notaio; tutti, in casa, lo sapevano. Mattia stesso non ignorava che il signor Refus doveva portare al conte di Montgrand una somma considerevole. Come intendente, Adolfo aveva dovuto saperlo pel primo, e allora.... Ciò era tanto spaventevole, e le conseguenze che ne sarebbero neccessariamente derivate eran così terribili che Remigio Posquières non osò rispondersi.

— Suvvia, diss'egli, farò la mia inchiesta e troverò le prove che mi mancano. Ma guai a chi ha fatto del male ai Montgrand! Posso essere indulgente riguardo a ciò che mi concerne, ma sarà fatta giustizia di chi ha osato toccare i miei benefattori.

Ripose nel cassetto il taccuino azzurro e la lettera, poi, sapendo che non avrebbe certamente potuto addormentarsi, prese un libro e non spense il lume fintantochè la luce del giorno entrò a larghi sprazzi nello studio.

XVI

Il filo si svolge.

L'indomani Posquières andò ad un suo amico, avvocato.

— Puoi tu consacrarmi otto giorni? gli chiese egli.

— Un mese se vuoi.

— Spero di non dover abusare così a lungo della tua compiacenza.

— Che vuoi da me?

— Anzitutto, fino a che io ti cominci le mie confidenze, abbi la bontà di non informarti di nulla.

— Ciò conviene alla mia pigrizia.

— Ti basti sapere che ho bisogno di un uomo abile.

— E tu credi che....

— Noi due insieme valiamo dieci magistrati. Tu hai già arringato abbastanza per essere valente in ogni ramo dell'avvocatura... ed io sono, è vero, un romanziere, ma in questo momento aspiro con tutta la forza dell'animo mio a diventare un leguleio.

— Andremo lontano? chiese Luigi Vulaines.

— In un paese delizioso, a diciotto miglia da Parigi circa.

— E quanto ci fermeremo?

— Una settimana al più e forse forse soltanto tre giorni.

— Due cose mi tentano, rispose Luigi Vulaines: il piacere di prendermi qualche ora di svago e l'onore di collaborare ad una delle tue opere. Senza dubbio se tu hai bisogno d'avere presso di te un avvocato è perchè stai pensando ad un romanzo cupo come una notte procellosa, o ad un drama terribile e tetro, ad uno di quei drami che fanno correre a teatro tutta Parigi e che agitano e spaventano ogni sera sei mila spettatori.... Il nostro è sovente un ingrato lavoro, e noi ci occupiamo in cento cause di pochissima importanza e che nulla aggiungono e nulla tolgono alla nostra fama, per una sola un po' interessante e destinata a fare quel che si dice un po' di chiasso. Mi sarà dunque doppiamente caro di diventare tuo collaboratore: non potrò che guadagnarci un po' di fama.

— Mio povero amico, rispose Posquières, se hai voglia di lavorare con me a fare un libro, di qualunque natura esso sia, t'aprirò a due battenti le porte del mio gabinetto e t'offrirò la meno cattiva delle mie penne. Per questa volta si tratta soltanto di cooperare ad un'opera che, ne sono quasi sicuro, non avrà importanza che per gl'interessati in essa, e, guarda, mi dispiacerebbe persino, che se ne parlasse molto. Devo aiutare nascostamente la Provvidenza, pagare ad una famiglia, che mi è cara oltre ogni dire, un debito sacro, e far restituire una somma considerevole. Si tratta pure di guarire un povero pazzo e di togliere dalla più squallida miseria un'infelice famiglia, ma tutto ciò dipende da un solo fatto. Strada facendo ti racconterò a quali lontani ricordi io faccio allusione. Se accetti di accompagnarmi, giurami, sull'onor tuo, di non approfittare in nessun modo di quanto io potrò svelarti. Mi basterà di riparare; punire è compito di Dio.

— Te lo prometto, rispose Luigi Vulaines.

— Allora leggi attentamente questo numero della *Gazzetta dei Tribunali* e trovati dopo domani mattina alle otto, alla stazione del Nord.

— Ci sarò, non dubitare.

(Continua).

Vedi avviso in IV. pagina.

La cara chiesetta era tutta in festa per celebrare viemeglio sì lieto avvenimento. L'altare della Vergine benedetta, risplendeva di faci ed era adorno di fiori e di piante che spandeano gratissimo ed eletto profumo. Mentre frammiste all'odore dei fiori salivano al trono dell'Altissimo le più fervide preci, ecco la devota famiglia oltremodo commossa schierarsi innanzi all'altar di Maria. Tutti i cuori palpitavano di dolcissima gioia. Compiuta la professione di fede e l'abiura dell'eresia con una calma ed un ordine ammirabile, la fortunata famiglia riceveva con indescrivibile ed edificantissimo raccoglimento le acque del santo battesimo *(sub conditione)*; quindi passata in una cappelletta, accostavasi al tribunale di penitenza e dopo aver ricevuto dal ministro del perdono e della pace la sacramentale assoluzione, ritornavasene presso all'ara della Madre di Dio. Sul volto dei novelli cattolici traspariva la letizia di chi gusta per la prima volta la soavità della parola di un perdono divinamente dolcissimo.

Compiuti questi atti, il sacerdote adorno di ricchi paramenti ascendeva l'altare e santificava l'amore degli Sposi. Dipoi celebrava la s. Messa, allietata dalle melodie dell'organo toccato dal bravo professore Edoardo Soldi, amico e maestro del figlio maggiore della cara famiglia.

Giunto il momento della Comunione il celebrante rivolgeva eleganti e ben acconcie parole per infervorare sempre più i nuovi convertiti nella fede cattolica e nell'amore al gran Sacramento Eucaristico. Quindi cibavali delle carni immacolate dell'Agnello divino; ed oh! qual momento solenne non fu mai questo per quei sei *figli novelli della vera Chiesa*! La penna non vale a descriverlo. La commozione si era potentemente impadronita di tutti. Terminata la S. Messa fu impartita la benedizione col Venerabile la quale chiuse quella bella solennità cattolica che speriamo servirà di consolazione, e conforto ai buoni e timorati di Dio, e di incitamento ad altri ad abbracciare l'unica vera Chiesa di Gesù Cristo.

Sappiamo che in uno di questi giorni, i nuovi convertiti riceveranno il Sacramento della Confermazione.

(Dal *Giorno* di Firenze).

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 (Presidente Bianchieri)

La discussione dei bilanci.

Pavesa sollecita la relazione sul disegno nella emissione in caso della perdita dei duplicati, dei titoli rappresentativi dei depositi. Votasi il bilancio della guerra.

Lasciate le urne aperte comincia la discussione del bilancio della marina.

Rossi approva l'indirizzo dato dal ministero al materiale; raccomanda di studiare i *depositi di carbone per riformare la flotta*. Chiede l'aumento delle navi destinate a proteggere gli italiani all'estero.

Lamenta la deficienza del personale dello stato maggiore e prega la commissione a recedere dalla opposizione all'aumento degli ufficiali proposto dal ministro.

Brin ringrazia, ma mentre conviene sulla necessità di aumentare il personale osserva che ciò dovevasi fare gradatamente perchè gli ufficiali di marina non si improvvisano. Prega la commissione a ritirare la questione pregiudiziale opposta all'aumento degli ufficiali perchè questi necessitano pel nuovo naviglio leggero restando impregiudicata la questione, se debba o no istituirsi un corpo speciale per la difesa della costiera.

Randaccio, presidente della commissione esaminatrice del progetto di questa istituzione, dà informazioni raccomandando l'approvazione degli ufficiali.

Maldini e Vigna, commissari in seguito alle dichiarazioni del ministro recedono dalla pregiudiziale e al capitolo relativo si approva l'aumento della cifra per aggiungere un contrammiraglio, due capitani di vascello, tre capitani di fregata, 1 capitano di corvetta, 15 tenenti di vascello, 4 guardia marina.

Approvansi i capitoli della spesa ordinaria in lire 87,592,159,81 e straordinaria in 14,816,000 lire e l'articolo del disegno di legge che si voterà lunedì.

Discutesi una relazione della giunta del bilancio sulle maggiori spese da aggiungersi ai consuntivi degli esercizi 1884-85 e 1885-86 che si chiude con un ordine del giorno accettato dal ministro e relativo ai conti che i consuntivi avvenire dovranno contenere.

Sonnino solleva obbiezioni sulle quali discutono Giolitti, Cadolini, Buttini, Morelli e Magliani.

L'ordine del giorno è approvato.

Approvansi sei disegni di legge di maggiori spese per diversi ministeri sugli esercizi del 1884-85 e 1885-86.

Chiusa la votazione proclamasi approvato il bilancio della guerra con 167 voti contro 70.

Discutesi il progetto sulle controversie doganali e la convalidazione del decreto 8 luglio 1883 per modificazioni al repertorio della tariffa doganale.

Colombo fa osservazioni diverse in conformità alle quali si riserva a proporre gli emendamenti all'articolo.

Picardi relatore espone i motivi pei quali non conviene nelle osservazioni di Colombo che altererebbero il progetto di legge. Il seguito a lunedì.

Annunziasi un'interrogazione di Pavesi ed altri circa l'attivazione del nuovo censo nella provincia di Milano.

Magliani rinnova la dichiarazione già fatta a Pavesi che l'applicherà alla fine dell'anno.

Levasi la seduta alle ore 7.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4 — Pres. DURANDO

Approvasi senza discussione il progetto per la leva di mare del 1887, quello per l'acquisto di materiale galleggiante della navigazione sul Garda, quello per l'ampliamento del cantiere di Peschiera, ed altri progetti minori.

Procedesi allo scrutinio segreto sulle leggi discusse.

I senatori saranno convocati a domicilio. Levasi la seduta alle 4 e 3[4].

ITALIA

Bologna — *Vero prodigio* — Nel pomeriggio di ieri l'altro avvenne, si può dire, un vero prodigio nella strada di circonvallazione esterna fra la porta Saragozza e la porta Sant'Isaia.

Un cavallo imbizzarito, attaccato ad un biroccino su cui stavano tre giovinotti, urtò violentemente col veicolo contro un muro, che dalla casina del signor Corradini si stende sull'imboccatura del profondo fosso che sta sul ciglio della strada.

Cavallo, biroccino e persone furono travolte in fondo, rovesciandosi addosso a loro i rottami del muro, che si sfasciò per metà come se fosse stato, non di mattoni con un sovrapposto grosso macigno, ma bensì di molle sabbia. Per giunta un povero uomo che si trovava là, vista la corsa del cavallo, per salvarsi corse precipitosamente in fondo al fosso: un palmo a lui distante si rovesciò *tutta questa roba con immenso fracasso*.

Eppure restarono tutti illesi, e del biroccino non si ruppe che una stanga già legata con corda.

Fu un vero prodigio, a confessione ancora della numerosa folla che subito si accalcò attorno al luogo, che avrebbesi potuto chiamare di un deplorevole disastro, mentre oggi per grande ventura può essere chiamato il luogo di un vero miracolo.

Foggia — *Il terremoto* — Telegrafano in data di Foggia 4: Stamane fu avvertita una leggiera scossa ondulatoria di terremoto.

Lucca — *Arresto strepitoso* — Ieri mattina, dietro mandato rilasciato dal procuratore del re, veniva dalla Questura di Lucca operato l'arresto di tutto il personale impiegato nell'ufficio del subeconomato dei benefizi vacanti. Gli arrestati sono i signori, Caturegli Samuele, Ritornelli Giulio e Lencioni Alessandro. Contro il già subeconomo avv. Francesco Buchignani, che in questo momento trovasi a Roma, dicesi sia stato pure spiccato mandato di cattura.

Questo importante arresto è stato operato in seguito a notevoli illegalità riscontratesi in quell'ufficio. Un delegato straordinario, governativo era stato a Lucca per le verifiche opportune.

Massaua — *Esecuzioni capitali.* — Lunedì, 30 maggio, è stato fucilato a Taolud un armaiuolo greco, che si era recato nel campo di Ras Alula ad aggiustare le mitragliatrici ed i fucili tolti a Dogali. Si ebbero poi la stessa sorte dell'armaiuolo due abissini ed una spia.

Roma — *Ieri festa dello Statuto, fu inaugurato il monumento pei caduti di Dogali.* — Sul monumento si legge la seguente epigrafe dell'on. Bonghi:

A dì 26 gennaio 1886 — 548 italiani — assaliti improvviso nel deserto di Dogali — da molte migliaia di abissini — lontano lontano dai cari loro — non esitarono, non trepidarono, non si arretrarono — col nome d'Italia nel cuore — e non pensosi di altro che di onorarla, — sostarono, combatterono, morirono — suggellando col sangue versato in comune — l'unità recente dell'antica patria.

Qui nel nome di Roma — che ricorda eroismi non numerabili — e infinite battaglie — il municipio — e cittadini di ogni parte d'Italia — tennero a dovere di elevare di tanta virtù — un monumento perenne.

— Finita la inaugurazione le autorità municipali si recavano in Campidoglio ove si scopriva la lapide su cui è inciso l'ordine del giorno approvato dal consiglio comunale nella seduta del 15 febbraio p. p.

S. P. Q. R. — Ai gloriosi soldati di Dogali — che coll'insigne valore superarono la leggenda dei Fabi — Roma incide una lapide in Campidoglio — perchè questo colle augusto — che ricorda al mondo le virtù militari dei nostri — raccolga e consacri — a conforto ed esempio della grande patria italiana — la primizie dei miracoli novi. XXVI gennaio MDCCCLXXXVII — V giugno MDCCCLXXXVII.

Torino — *Inondazione e tempesta* — Il ridente villaggio di Chianoc, presso Bussoleno, in provincia di Torino, fu quasi distrutto dallo straripamento del torrente omonimo che trascinò una fiumana di melma dalla montagna invadendo le vie e seppellendo varie case. Gli abitanti fuggirono, ma non tutti. Cinque rimasero vittime dell'acqua che spaventevolmente all'improvviso in seguito ad un temporale si rovesciò dalla montagna.

— Una gragnuola fitta e grossa, devastò il comune di Camandino, nel circondario di Biella.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Rotta del Tibisco* — Un telegramma in data del 2, da Pest, alla *N. F. Presse* diceva:

Il fiume Tibisco, affluente del Danubio che attraversa la pianura ungherese, ha rotto la diga di Kis Tisza; si è formata un'apertura da trenta a quaranta metri per la quale irrompono le acque del fiume che non era in grande piena e non presentava pericoli alle stazioni di segnalazione.

Quattromila uomini lavorano sul luogo del pericolo. Finora 8000 ettari furono occupati dall'acqua; molte case furono demolite dalla furia della piena; un bambino è perito.

La causa della catastrofe risiede nella cattiva costruzione della diga.

Telegrammi posteriori da Szeghedino, in data del 2, dicevano:

A Hold-Mezo-Vasarhely furono inondati circa 20 mila ettari; la piena cresce continuamente; è impossibile chiudere l'argine; il danno è immenso.

Si è tentato di chiudere la rotta con una barca del Tibisco, comperata per dieci mila fiorini e caricata di sassi; l'acqua irrompente in pochi secondi squarciò la barca e ne portò via i frantumi. Finora sono stati devastati venti mila ettari di terreni coltivati a grano.

Nuovi particolari.

In data del 3 telegrafano da Pest, alla *N. F. Presse*:

Giungono sempre più tristi notizie dai paesi della rotta.

La popolazione è stata iersera svegliata dalle campane che suonavano a stormo. Dalle due del pomeriggio le acque del Tibisco cominciarono battere contro gli argini di Mezo-Vasarhely; la sua stazione ferroviaria è minacciata.

La città di Szeghedino non è finora minacciata, la popolazione è in preda ad una terribile agitazione. I terrazzani si rifugiano a masse nella città con mandre grosse di animali. Fu salvato quanto si è potuto.

Il popolo fu invitato ad accorrere al salvataggio. Il pericolo cresce sempre. Tutti gli sforzi per chiudere la rotta furono vani. La popolazione è oltremodo irritata, perchè la rotta avvenne in seguito alla cattiva costruzione delle arginature, per le quali furono spesi 10 milioni di fiorini. E' possibile di momento in momento una catastrofe.

Dispacci da Szeghedino dicono:

Dopo che senza frutto furono colati a fondo parecchi barconi carichi di pietre, si perdette la speranza di chiudere la rotta. L'acqua ha invaso e devastato 30 mila ettari di campi arati; altri 70 mila ettari sono destinati ad essere invasi dalla piena.

Sono colpiti dalla catastrofe i terreni di Szeghedino, Vasarhely, Mako, Foldeak, Samson, i possedimenti di Pallavicini, e Lele.

I danni ascendono a parecchi milioni di fiorini. L'eccitazione a Szeghedino e nei paesi e città colpite è straordinaria. Da Szeghedino molta gente accorre sui luoghi della rotta; gli abitanti dei villaggi inondati si rifugiano a Szeghedino, col bestiame e le cose più preziose salvate.

Belgio — *Gli scioperi* — L'agitatore Fauviaux fu arrestato mentre recavasi ad assistere al *meeting* di Iemappes. In seguito all'arresto gruppi tumultuanti si formarono dinanzi al locale ove sedeva il comitato socialista di Iemappes. Sopraggiunse la truppa. Dopo le intimazioni legali la truppa e i gendarmi caricarono la folla. *Parecchi feriti.*

Bulgaria — *Minaccie ad Alessandro Battemberg* — Il giornale *Swiet* di Pietroburgo reca, in data del 1 maggio, un indirizzo firmato da 3650 bulgari al principe Alessandro di Battemberg. L'indirizzo invita, in termini brutali, il principe a rinunciare ai suoi piani riguardo la Bulgaria, altrimenti i sottoscritti penseranno loro a farlo desistere.

Inghilterra — *Al Vaticano* — L'*Irish Times* assicura formalmente che il duca di Norfolk fu incaricato di una missione ufficiosa presso il Vaticano donde risulterà probabilmente fra alcune settimane il ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra l'Inghilterra e il Vaticano.

— *La guerra civile in Irlanda* — Ieri a Bodyke (Irlanda) mentre si procedeva a delle espulsioni fu versata dell'acqua bollente sugli agenti di giustizia. Le bottiglie furono scagliate contro essi da tutte le parti. Migliaia di persone li circondavano gridando.

La polizia e le truppe componenti una forza di alcune centinaia d'uomini ebbero una grandissima difficoltà a contenere la folla.

Cose di Casa e Varietà

Commemorazione dello statuto

La rivista, il giardino grande favorita da una bella giornata degna del giugno riuscì splendidamente.

Nella sala Ajace del palazzo municipale furono estratte le grazie dotali.

Le bandiere sventolavano numerose sugli edifici pubblici e privati.

Le caserme come al solito furono alla sera illuminate.

L'inno reale suonato dalla banda del 76 e dalla fanfara del Savoja cavalleria fu ripetutamente applaudito e parecchie volte replicato.

Contrabbando

Fuori porta san Lazzaro furono sequestrati iersera tre bidoni di spirito dalle guardie daziarie. Si vede che i contrabbandieri non amano il concerto se osservano feste religiose o civili.

Associazione agraria friulana

La commissione pel miglioramento della frutticoltura ha rivolto a tutti i sindaci dei comuni di montagna la seguente circolare.

L'esempio del sig. De Gilia, il quale da Treppo Carnico ha inviati preziosi campioni di frutta alla commissione di frutticoltura presso l'associazione agraria friulana in numero tale da costituire una raccolta importante e da riportarne un *diploma di benemerenza*, ha persuaso la commissione stessa che il campo nella coltivazione dei fruttami abbraccia anche la montagna e potrebbe estendervisi con molto vantaggio.

Sarò molto grato alla S. V. se vorrà ado

perarsi affinchè vengano spedite all'esposizione permanente di frutta quelle varietà di qualsiasi genere le quali costì si reputassero più utili e più consigliabili.

Spero, che la S. V. vorrà così coadiuvare l'opera della commissione pel miglioramento della frutticoltura il cui scopo principale è quello di conoscere e fissare quali sono i fruttiferi più redditivi nelle varie località della nostra provincia.

PS. Dietro semplice richiesta vengono inviate tutte le necessarie informazioni.

Ai R.mi parroci

La stessa commissione ha rivolto a tutti i parroci del Friuli la seguente circolare:

Nell'*Esposizione permanente* di frutticoltura tenuta in Udine a cura di questa commissione, riportò speciale *diploma di benemerenza* il reverendissimo cappellano di Rodda don Pietro Podrecca, non solo pei campioni esposti quanto anche pell'efficace impulso dato alla frutticoltura di quel paese piantando sul piazzale della Chiesa numerose qualità di frutta coll'intento, riuscito, di far conoscere quelle più adatte a propagarsi e d'insegnarne ai suoi parrocchiani il modo più economicamente opportuno di educazione.

L'opera del degno sacerdote, spianando di molto la via ai lavori di questa commissione, è degna di pubblico meritato encomio per parte della sottoscritta presidenza la quale, fiduciosa nella efficace cooperazione dei reverendissimi parrochi e cappellani del Friuli, fa voti perchè l'opera stessa non resti un caso isolato.

Udine, li 31 maggio 1887.

Il presidente della commissione
G. L. PECILE
Il segretario *L. Petri.*

Chiamata sotto le armi

Pubblichiamo il Regio decreto in data 2 giugno 1887, di chiamata alle armi per istruzione *dei militari in congedo illimitato:*

Art. 1 Nel corrente anno 1887 saranno chiamati alle armi per istruzione:

I, per un periodo di circa 28 giorni i militari di I categoria della classe 1861 di tutte le armi, eccettuata la cavalleria;

II. per un periodo di 50 giorni circa i militari di II categoria della classe 1866;

III per un periodo di 10 giorni i militari di I categoria delle classi 1855-56 e 57 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri di milizia mobile, limitamente però a quelli ascritti ai ruoli dei dodici distretti capoluoghi di corpo di armata, ei compresi quei sott'ufficiali dei distretti stessi che al *termine della ferma permanente* fecero passaggio alla milizia mobile e vi sono tuttora ascritti

IV per un periodo di 10 giorni i militari di prima categoria delle classi 1855-1856 57 ascritti alla milizia mobile degli alpini;

V. Per un periodo di 15 giorni i militari di milizia territoriale di I e II categoria nati negli anni 1851-52-53 e 54 ascritti alla fanteria e quelli di III categoria nati negli anni 1859-60-61-62-63-64 iscritti sui ruoli dei comuni di Vercelli, Casale, Cremona, Parma, Treviso, Reggio Emilia, Chieti, Siena, Perugia, Caserta, Salerno, Barletta, Lecce, Girgenti, Caltanissetta, Cagliari.

Art. 2. *Per completare i quadri dei sottufficiali* dei battaglioni di milizia territoriale potranno esser chiamati alle armi anche i sottofficiali di altre classi, oltre quelle indicate al numero V. dell'articolo 1, purchè ascritti alla milizia stessa.

Art. 3 La chiamata dei predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine nostro stabiliti dal ministro della guerra.

✝

Una nuova tomba si schiude per ricevere la salma del giovane

Sac. VALENTINO GIGANTE.

Inesorabile polmonite tubercolosa lo colpiva nel fior di sua età, e lo sottraeva alle speranze di quelli, che in Lui giovane di pronto ingegno e di distinta bontà aspettavano un attivo operaio nella vigna del *Signore.*

Alle 2 1[2 pom. di domenica 5 corrente in S. Giovanni dopo violenta emorragia spirava l'anima sua, munito dei religiosi soccorsi, e se ne volava in seno a quel Dio che lo introdusse nella vita eterna dopo cinque lustri di vita terrena.

Doni il Signore a Lui quella requie eterna che dona al giusto; e la sua prece sia conforto ai suoi cari parenti, e ricompensa a quelli che con solerte e faticosa assistenza tentarono recare ogni sollievo al suo male, e che per la sua dipartita restano profondamente addolorati.

S. Giovanni di Manzano, 6 giugno 1887.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione leggermente bassa a nod ovest e nord della Russia, elevata a sud-ovest, Kieu. 756, golfo di Guascogna 759. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito a nord; nebbie a nord, venti deboli, temperatura cambiata irregolarmente. Stamane cielo nebbioso sulla valle padana coperto in Sicilia. Venti deboli vari. Barometro da 763 a 764 mm., mare calmo.

Tempo probabile.

Venti deboli vari; cielo generalmente sereno, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

APPUNTI STORICI

Dieci secoli fa — anno 857 dopo Cristo.

Fozio uomo di sconfinata ambizione, di astuzia pari alla vastità e coltura dell'ingegno, fu dall'anno 857 intruso da laico nella sede di Costantinopoli, dopo essere stato cacciato più volte e rientrato per via di astuzie e brogli infiniti, in questo tempo è vergognosamente cacciato di nuovo e confinato in un monastero. Cessò così per allora lo scisma della chiesa greca, ma ne rimasero pur troppo radicati i germi. Fozio morì qual visse nell'891, la piaga da lui inferta alla Chiesa rode ancora e consuma. (Tosti *storia dell'origine dello scisma greco* I. 441.)

Diario Sacro

Martedì 7 giugno — *s. Noberto v.*

BIBLIOGRAFIA

Delle industrie trasformatrici e trasmutatrici nel distretto di Udine dell'ing. Giovanni Falcioni. Udine tip. G. B. Doretti e soci, 1886.

Il prof. Falcioni comincia dal classificare le varie industrie, le quali, se hanno per iscopo di trasportare gli oggetti da un luogo ad un altro, si dicono traslocatrici se mutano la forma agli oggetti si chiamano trasformatrici, se alterano la sostanza degli oggetti, prendono il nome di trasmutatrici, se infine agevolano lo sviluppo degli esseri organici vengono dette allevatrici.

Egli nel suo lavoro si limita a toccare delle industrie trasformatrici, le quali, ricadono alla fine nelle industrie meccaniche, e delle trasmutatrici, dette pure chimiche. Suddivise quindi le trasformatrici in industrie dei metalli, dei legnami, delle sostanze fibrose, delle sostanze alimentari, e le trasmutatrici in industrie dei metalli, delle sostanze vegetali e minerali, delle sostanze animali, delle sostanze alimentari, passa ad esaminarle nel nostro distretto, facendo la *storia accurata di tutti gli stabilimenti industriali*, dando particolareggiate notizie sul numero degli operai, sull'importanza dei prodotti, sui luoghi ove questi vengono smerciati.

Da ultimo l'autore ci offre un quadro riassuntivo, dal quale apprendiamo che nelle sole industrie trasformatrici e trasmutatrici del distretto sono occupati 3428 operai in 300 stabilimenti e laboratorii.

Alcune osservazioni intorno al manuale tecnico di G. Pianese del prof. Giovanni Falcioni. — Udine, tip. « Patria del Friuli » 1887.

L'opuscolo del valente direttore della scuola d'arti e mestieri di Udine mostra con ogni evidenza come gli elogi attribuiti ad un libro vadano sempre accettati con una certa cautela, e come, trattandosi di manuali scolastici, le approvazioni del ministero della pubblica istruzione siano ben *lungi dall'assicurare che tali libri sono* buoni da vero e corrispondano al loro scopo. Infatti il manuale del prof. Pianese, premiato all'esposizione generale italiana di Torino nel 1884, adottato in parecchie scuole d'arti e mestieri del regno, giunto in breve alla seconda edizione, era stato encomiato fino dal 1883 colla seguente letterina ministeriale:

Roma, addì 3 novembre 1883.

« Ho fatto esaminare il manuale intitolato *Geometria adatta alle arti e mestieri e nozioni tecniche generali* che le signorie loro hanno compilato e di cui hanno offerto copia a questo ministero.

« *Dal rapporto che mi è stato fatto* risulta come le materie contenute in esso siano trattate in modo facile e chiaro, col corredo di molti esempi pratici, talchè il detto manuale può riuscire adattatissimo non solo all'insegnamento nelle scuole operaie ma anche all'uso quotidiano dell'operaio stesso.

« Mi è quindi grato di rivolgere alle signorie loro parole di encomio, e partecipare loro in pari tempo che ho disposto perchè a titolo d'incoraggiamento, vengano acquistate cinquanta copie dell'opera suddetta, le quali verranno distribuite alle scuole dipendenti da questo ministero.

pel ministro, il segretario generale
VACCHELLI.

E, dopo questi elogi incondizionati del ministero, il prof. Falcioni, preso il libro, credendo di aver trovato il manuale di cui andava in cerca da tanto tempo, adattato cioè per gli operai che frequentano le scuole d'arti e mestieri, ebbe a riconoscervi errori *che sarebbero incompatibili non in chi si* mette a comporre un manuale, ma in qualunque abbia appreso solo i principii delle matematiche, senza dire delle inesattezze che ci incontrano ad ogni istante. Il competente critico nota essere una fortuna che « fuori d'Italia, in generale, destino quasi per nulla l'attenzione del pubblico i testi che si stampano ad uso delle nostre scuole; » e di ciò siamo persuasissimi anche noi perchè non ci farebbe certo onore un libro come quello del Pianese, dal quale fu ottima cosa porre in guardia i direttori delle scuole d'arti e mestieri. A.

STATO CIVILE

Bollet. Sett. dal 29 maggio al 4 giugno 1887

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 11
» morti » 2 » 1
Esposti » 1 » 1

Totale N. 37.

Morti a domicilio

Valentino Michelutti fu Leonardo d'anni 46 conciapelli — Aurelia Vendramini-Tomaselli fu Luigi d'anni 38 casalinga — Giuseppe Zara fu Andrea d'anni 75 pittore-indoratore — Giuseppe Covazzi fu Giovanni d'anni 66 battiferro — Anna Fusti fu Giuseppe d'anni 60 serva — Mattia Gubau fu Valentino d'anni 60 agricoltore — Caterina Soudat-Botti di Giovanni d'anni 47 possidente — *Irene Scagnetto di Angelo d'anni* 1 — Elisabetta Zorzini di Angelo di giorni 22 — Ida Crainz di Antonio d'anni 23 agiata — Teresa Driussi di Pietro d'anni 4 — Maria Pezzotta-Nogaro fu Giacomo d'anni 67 casalinga — Domenica Zurico-Zilotti fu Vincenzo d'anni 68 possidente.

Morti nell'Ospitale civile

Francesco Gabini fu Giuseppe d'anni 69 filatoiaio — Maria Aramini di giorni 13 — Carmelo Azzini di anni 4, mesi 10 — Matteo Celant fu Angelo d'anni 53 agricoltore — Luigi Magrini fu Antonio di anni 57 falegname — Umberto Doleni di giorni 4

Totale N. 19,

dei quali 1 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Giuliano Feruglio battiferro con Luigia Zugolo casalinga — Vincenzo Fogliarini facchino con Maddalena Gasparini casalinga — Pietro di Lenna sarto con Maria-Maddalena Dordolo sarta — Giuseppe Feruglio calzolaio con Filomena-Cecilia Muradore casalinga — Giuseppe Moserle manovale ferroviario con Maria Negrini casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale

Leonardo Ronco operaio alla ferriera con Giovanna Calligaris tessitrice — Arturo Bonassi muratore con Teresa Degano contadina — Angelo Lentini capitano nel 76° fanteria con Giuseppina Rossi agiata — Pietro Missio litografo con Ida Figini setaiuola.

TELEGRAMMI

Suez, 4 — Proveniente da Massaua è giunto stamane, diretto a Napoli, il piroscafo *San Gottardo* della Società Dufour e Bruzzo

Roma 4 — La *Gazzetta ufficiale* pubblica:

Calenda prefetto di Bari è trasferito ad Ancona, *Pacces* da Siracusa a Foggia, *Bascaglione* da Cuneo ad Ascoli Piceno, *Tamaio* è nominato prefetto a Siracusa, *Manfredi* da Foggia a Ferrara, *Amour* da Ferrara a Cuneo *Zironi* da Alessandria a Modena, *Wimsperaere* da Modena ad Alessandria.

Parigi 4 — (*Camera*). Approvasi il progetto del governo sul regime degli zuccheri. Si intraprende la discussione del progetto organico militare, di cui un deputato di destra chiede l'abbandono.

La seduta è tolta.

Atene, 4 — Tricupis annunciando alla Camera la conclusione del prestito, soggiunse che si costruiscono tre corazze e del valore totale di 30 milioni. Prossimamente si chiuderà la sessione.

Civitavecchia 4 — Il duca di Edimburgo arriverà colla squadra inglese domani nel pomeriggio. Si recherà a Roma martedì.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 4 giugno 1887

Venezia	78	4	7	69	5	Napoli	55	32	77	24	53
Bari	35	78	51	15	27	Palermo	61	63	81	87	73
Firenze	68	32	35	29	76	Roma	45	27	47	84	5
Milano	16	12	78	51	27	Torino	46	9	21	42	38

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M. / pom. 12.50	5.10 / 5.11	10.29 D. / 8.30 »	— / —
Cormons	ant. 2.50 / pom. 3.50	7.54 / 6.35	— / —	— / —
Pontebba	ant. 5.50 / pom. 4.20	7.44 D. / —	10.30 / —	— / —
Cividale	ant. 7.47 / pom. 12.55	10.20 / 3—	— / 6.40	— / 8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

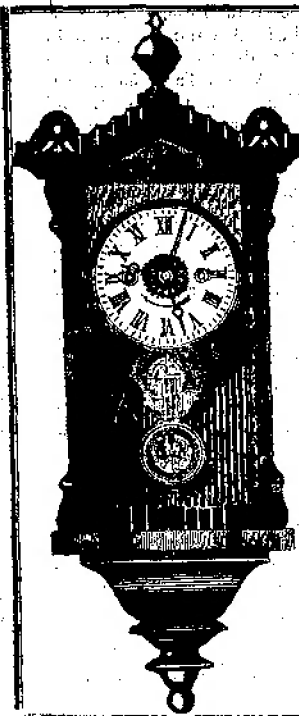
Venezia	ant. 2.30 M. / pom. 3.36	7.36 D. / 6.19 »	9.54 / 8.5	— / —
Cormons	ant. 1.11 / pom. 12.30	10— / 4.27	— / 8.08	— / —
Pontebba	ant. 9.10 / pom. 4.56	— / 7.35	— / 8.20 D.	— / —
Cividale	ant. 7.02 / pom. 12.37	9.47 / 2.32	— / 6.27	— / 8.17

NOTIZIE DI BORSA

6 Giugno 1887

Rend. it. 5 0[0 god. 1 genn. 1887	da L. 100.40 a L. 100.50
id. id. 1 luglio 1887	da L. 98.23 a L. 98.33
Rend. austr. in carta	da F. 81.60 a F. 81.70
id in argento	da F. 82.70 a F. 82.75
Fior. eff.	da L. 200 — a L. 201.25
Bancanote austr.	da L. 200 — a L. 201.25

CARLO MORO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale.

ULTIMA NOVITA !!

Regolatori di Berlino

Capolavoro d'arte meccanic e di ebanisteria. *Successo straordinario.*

Gran modello Salon — Per Uffici, Municipi, Circoli e Sale eleganti.

Altezza 52 centimetri.
Senza Suoneria . . . L. **14**
Con la Sveglia . . . . » **16**
Con la Suoneria ore e mezz'ore . . . . . » **18**

Regolatori grandi dell'altezza di centim. *95* con suoneria, ore e mezz'ore al *prezzo eccezionale* di L. *30.* — *Orologi da muro* otto giorni di carica L. *8,50.*

NUOVO MONDO

Orologio-Sveglia-Universale cammina in tutte le posizioni Prezzo Lire *9,50*

Tutti gli Orologi prima di essere speditl o consegnati, sono rigorosamente e sperimentati, e regolati alla perfezione sull'ora meridiana di Roma. Per ogni commissione aggiungere cent. 60 pel pacco postale, ad eccezione del Regolatore grande, dovendo spedirlo per ferrovia a conto del committente.

Dirigere vaglia e commissioni al Sig. **Michele Aquilante** Rappresentante Commissionario via San Martino ai Monti N. 22, p. I. — Roma.

18

NUOVA FABBRICA
VELLUTI e SETERIE

Il sottoscritto con fabbrica velluti e seterie in via Gorghi N. 44, rende noto ai MM. RR. Parrochi, Sacerdoti e rispettabili Fabbricerie che ha messo in attività la macchina per damasco, il quale per la sua perfetta riuscita non teme confronti con quelli prodotti d'altre fabbriche, perciò li invita a volersene accertare con visita alla sua fabbrica. Avverte inoltre, onde venir onorato da numerose commissioni, che praticherà i prezzi più ristretti possibili, accordendo condizioni al pagamento, e farà anche cambi con seta.

Tiene pure levantine per stendardi e gonfaloni, velluti, fazzoletti ed altri tessuti in seta, tutto delle migliori qualità e perfetta esecuzione a prezzi modicissimi da far concorrenza a qualsiasi altra fabbrica.

Giuseppe Raiser
Via Gorghi n. 44.

6

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di **FEGATO DI MERLUZZO** CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza [illegible]

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahneman, dopo seri studi e prove fatte su di se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema delle calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su *medici* principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni. (!!) che *già fortemente tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie del suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopraciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva ed *ora rivestita* di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta anziosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*

Pomata per calvizie L. 4.00. - Liquida per la canizie L. 4.00.
Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Balsamo della divina Provvidenza

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'*Ufficio Annunzi del* «CITTADINO ITALIANO» via Gorghi n. 28. — Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1. la bott.

NUOVE SPECIALITÀ
in deposito presso
l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*
UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica

Per preservare e conservare i VINI esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. [illegible]

Agro-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 5.—

Berg-op-soam

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imitante il VINO MOSCATO: imbottigliato spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuta l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll'istruzione per farne 100 litri L. 3.—

Essenza di Cipro

per fabbricare con VINO ORDINARIO, o senza VINO, il VINO di CIPRO di una imitazione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 1[illegible], il 1/2 litro lire 5.50.

Essenza di Moscato

ricercatissima per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (flacchi), ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, e per fabbricare con *vino ordinario*, e senza *vino*, eccellente *vino moscato*. Il litro per 100 litri L. 10 1/2 litro L. 2 50.

Elixir cent'erbe

liquore igienico, anticolerico ed antinervoso. Stimola l'appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

Polvere per muffa

Il *marcio, l'odore di muffa, fusto o botte*, sono tolti colla Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 3.50

Preparazione

Per togliere i *difetti dei fusti*, bott. ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50; da 5 a 10 L. 2.50.

Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e pari al tanto rinomato *Alkermes di Firenze.* — Pacco per 6 bottiglie da litro L. 3.50.

Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (uso Branca) Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2.

Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato tanto con vino, con acqua e vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 8 litri L. 1.20, — per 25 litri chinato L. 2.50, - per 30 litri 2.50.

Polvere chiarificante Soavo

Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACETO, RHUM e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1.50 — per 25 L. 6.

Polvere enantica

Composta con acini d'uva ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4. — per 50 litri L. 2.50.

Polvere per la birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. — Dose per 25 litri L. 2.50

Quintessenza di vino

Colla quale con 300 litri di vino bianco o rosso, come i vini Napolitani, Siciliani delle Puglie ecc. ed anche nostrani, ma piuttosto grossi, se ne fanno 550 di miglior qualità ed a metà prezzo; e con 150 litri, se ne fanno 275.

Questa preziosa Quintessenza, *composta esclusivamente* di fiori d'uva e d'olio di acini d'uva, *incapaci di nuocere alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile.* — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5.50.

Rancio dei vini

tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente, il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5.

Succo di vino bianco vecchio

Per aggiungere ad ogni sorta di *vino bianco ordinario* l'aroma ed il sapore dei *vini fini e vecchi.* — Bott. per 250 litri L. 10.

Wein Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70, — per 100 L. 3.

Ogni bottiglia o scattola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione pel modo di servirsene.

Aggiungere 50 cent. per ricevere le commissioni a mezzo dei pacchi postali.

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Medaglie alle
Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — l' Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda gradilissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallorame con impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.

3

Il Direttore C. BORGHETTI.

L. 21

Letto di ferro a ricci con tablò, assai robusto ed elegante, con elastico a 20 molle d'acciaio, coperto in tela filo, franco a domicilio per Milano. Per tutto il Regno franco di porto per L. 24, escluso l'antico Regno di Napoli e le Isole per dove a L. 27 si spedisce franco d'ogni spesa. Pagamento metà anticipato e metà contro assegno ferroviario: pronta spedizione. Catalogo Illustrato franco **Gratis.**

23

Ditta **Giusto Bujas** — Corso San Celso N. 18 Milano.

MOBILI IN FERRO

DELLA
Premiata Fabbrica Nazionale di
NICOLA D'AMORE
MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater, e Cuscino	L.	30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	»	18 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	»	10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomano)

LETTO con Elastico Mater, e Cuscino	L.	3[illegible] —
» con Elastico a 20 molle imbott.	»	20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	»	12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedie *Pieghevole* e pesante sistema di Parigi, L. 7.50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità, Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

Volete un buon vino?

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco - moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono sufficienti per ottenere un doppio prodotto dalle uve unendole alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ove esiste servizio di pacchi postali.

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

Patés di

Pernici, Fagiani, Beccacce, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6.— la scatola — della casa Antognoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Polleria arrosto ed alesso in scatole da L. 1/2 e L. 1.65 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a **G. e C. F.lli. Bertoni** negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE
Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro prezioso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

TUTTI LIQUORISTI

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2,50, per 50 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 50 litri semplice L. 3 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Tipografia del Patronato Udine.